

Prezzo d'Abbonamento

Prezzo per le inserzioni

Il Cittadino Italiano

ESCI TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La rivoluzione nel Canton Ticino

La situazione

I liberali, forse incoraggiati da segrete promesse in questi giorni assicuravano che Berna avrebbe sostenuto il governo provvisorio, ma invece non fu così.

Il delegato federale Künzli che si assicurava pronto a dare le dimissioni, anziché sciogliere il governo radicale, ha invece mantenuto il suo posto.

Ecco il testo del proclama del Commissario federale Künzli:

Al Popolo Ticinese!

« Cari confederati, i fatti recentemente avvenuti nel Canton Ticino costrinsero il Consiglio federale a intervenire a nominarmi Commissario federale conferandomi l'incarico di assumere provvisoriamente il potere esecutivo e di mantenere l'ordine pubblico.

« Io tale qualità mi rivolgo a tutti gli uomini di sensi patriottici di ogni partito, fiducioso che vorranno appoggiarmi con tutte le forze nell'esecuzione della mia difficile missione e contribuire colla loro opera ad avviare alla perfezione questo bel Ticino verso un'era di prosperità e di pace.

« Faccio noto che non tollererò verun turbamento dell'ordine pubblico, ma che farò processare e condannare severamente alla stregua delle vigenti leggi i perturbatori. Oggi assembramento armato è vietato.

« Infine intimo che il Consiglio federale mi ha incaricato di provvedere perché la votazione popolare sulla domanda di revisione della Costituzione avvenga al più presto possibile.

« Firmato: KÜNZLI. »

L'appello dei Conservatori

I Conservatori hanno pubblicato il seguente appello:

In guardia, concittadini!

La giornata dell'11 settembre registrerà nella storia del radicalismo ticinese una nuova pagina di sangue e di illegalità.

Una pagina di sangue! L'assassino del consigliere di Stato signor dottor Luigi Rossi caduto sotto i colpi d'un gregge di rivoluzionari non può rimanere impunito nella coscienza del partito liberale-conservatore!

Una pagina di illegalità. Una masnada di briganti solidale fino ad delitto invade

il palazzo governativo, e sul corpo palpitante delle vittime si costituisce in governo provvisorio.

Cittadini! Questi orrendi misfatti, che non trovano paragono se non nelle terribili giornate del 1841 e del 1855, imperiosamente esigono che il popolo nostro sorga e trabalzi nella polvere il tirannico partito dell'Illegalità eretta in sistema.

Il partito conservatore, incrollabile sui principi della legalità, costituirà ancora la grande maggioranza del popolo ticinese, quella maggioranza alla quale facciamo appello per difendere le autorità che si sono legittimamente date!

Noi siamo forti e resisteremo a questo insulto brutale, lasciato al nostro Canton!

L'epoca dei pronunciamenti è passata; respingiamo la violenza colla violenza. Accorrete, cittadini dal cuore generoso, accorrete nei ranghi dei difensori del diritto, della giustizia per liberare il vostro governo ingombratamente catturato, rovesciando il governo degli assassini e dell'Illegalità.

In guardia, concittadini!

Sono pregato tutto lo Municipalità del Canton a voler per telegrammi far pervenire immediatamente al Consiglio federale una viva protesta dell'attentato commesso dai radicali contro la Costituzione e le autorità legittime.

Il Governo provvisorio al popolo ticinese

Concittadini,

Portiamo a vostra cognizione che il Governo provvisorio ha rimesso i suoi poteri nelle mani dell'onore. Commissario nazionale Künzli, il quale li eserciterà direttamente.

Col rovesciamento del Governo che aveva violato la Costituzione, lo scopo del movimento popolare è stato raggiunto.

Noi abbiamo la convinzione che quel Governo non potrà più ritornare al potere e che la imminente votazione sulla riforma costituzionale sanzionerà l'opera dei patrioti.

Ci ritiriamo adunque colla coscienza serena di un dovere compiuto, rivolgendo ai patrioti tutti che concorsero a rovesciare il Governo sguerrito i nostri ringraziamenti.

Ora la lotta sarà decisa nel campo della revisione: disponiamoci tutti a fare il nostro dovere anche in questo campo, ed il risorgimento sarà compiuto.

Bellinzona, 11 settembre 1890.

riguarda, riprese Albino; ma tu soffri, ed io ho compassione di te.

— La mosca punge il tuo, ma non ne ha pietà. Ancora una volta, vuoi tu rinunciare ad Armella?

— Io te mancherei di parola, disse Albino. — Rifiuti? — Sì.

— Pensaci... Per l'ultima volta... La vista mi si offusca... Io non so più che tu sei mio fratello... Da tre anni menò la vita di un dannato; bisogna che ciò finisca...

Yves aveva preso il braccio di suo fratello e lo scuoteva con ira. Il giovane tentò invano di sottrarsi a una stretta che raddoppiava di vigore ogni momento. La collera e la gelosia acciecarono Yves. La strada era deserta, una nube nascondeva la luna. Egli sentì in tasca qualcosa di duro... il coltello che Albino aveva comprato per sua madre.

— Vuoi? ripeté egli.

Albino, mezzo soffocato, non lasciò udire che un gemito. Poi lasciato a un tratto da suo fratello, mandò un grido terribile e cadde all'indietro.

Il coltello era penetrato nel suo petto sino al manico.

Verso le 2 pom. fu pubblicato un secondo proclama del Künzli. Ecco anche questo:

Il Commissario federale nel Canton Ticino

In virtù dei pieni poteri conferitigli dal Consiglio federale svizzero,

decide:

I. Il Governo provvisorio in Bellinzona è dichiarato sciolto e tutti i decreti da lui emanati, come pure tutte le nomine o destituzioni d'impiegati da lui risolte, sono ritenuti nulli e non avvenuti.

II. L'autorità governativa verrà esercitata fin a nuova disposizione, dal Commissario federale, che si farà coadiuvare a tal uopo da cittadini esperti ed autorevoli d'ambidue i partiti.

Bellinzona, 14 settembre 1890.

Il Commissario federale

Colonello divisionario A. Künzli

Respini ed i prigionieri

A Lugano, dove si trovava l'ostaggio degli insorti, il presidente Respini, chiese se fosse stato prigioniero.

Gli risposero evasivamente; che lo trattenevano perché se lo avessero lasciato libero il popolo lo avrebbe massacrato. Il Respini — natura fiera e coraggiosa — rispose:

— Se non sono prigioniero, mi si metta in libertà. Alla mia villa debbo pensare io.

— Ma il popolo vi ammazzerebbe.

— Ohi dove pensare io.

Flora non fu rilasciata.

Gli altri prigionieri custoditi nella Palestina di giuocattoli di Bellinzona; vednero, messi in libertà alle sei di sabato.

L'autopsia del Rossi

Il corpo del dottor Luigi Rossi fu trasportato dopo l'assassinio nella chiesa di San Rocco dell' Ospedale.

La tantò fatto l'autopsia, quattro medici radicali soli senza nessun giudice ed hanno constatato che Rossi venne ucciso da una palla di grosso calibro, proveniente da un revolver o da un revolver grossissimo.

Il suo corpo venne messo nella cassa senza che il giudice istruttore federale si scomodasse di vederlo!

L'inchiesta fatta è semplicemente ridicola, ma ha dovuto convenire che l'assassinio fu compiuto dai radicali.

La Lombardia d'oggi a questo proposito scrive:

Nell'infesta giornata dell'11 corrente il

consigliere Rossi, un giovinotto stimato per le sue doti intellettuali e generalmente amato perché nel partito conservatore era uno dei meno intransigenti, dopo aver fatto colazione all'albergo delle Bisce, si era recato al palazzo del governo. Là trovavansi già i consiglieri Casella e Gianella.

Quando il popolo insorto mosso contro il palazzo del governo, attraversò la porta, spinse avanti a sé cinque conservatori presi per ostaggi.

Uno dei liberali allora armato di revolver appoggiò l'arma sulla spalla d'uno degli ostaggi, il signor Andina, segretario delle pubbliche costruzioni. Risuonò uno sparo e una voce gridò: Così è vendicato il sangue di Stabio. Questo avveniva nell'androne precedente lo scalone.

Il fatto terribile è stigmatizzato da tutti. Ieri quando in una carrozza scoperta, una specie di landau, campagnolo, la salma del Rossi fu trasportata a Castelrotto ad Agno fu ricevuta da folla enorme.

Erano convenute colà tutte le popolazioni montane dei comuni limitrofi a Castelrotto.

La salma fu accompagnata tra le preci mortuarie fino alla abitazione. Tra quei montanari, la massima parte armati, regnava la massima indignazione. A stento i capi trattenevano i militi conservatori dal tentare sanguinose rappresaglie.

I funerali saranno fatti oggi o martedì.

Ritornato la cosa in calma i conservatori si riservano di fare una grande commemorazione del consigliere Rossi, come protesta del tragico fatto.

Per ordine della Confederazione

Ter l'altro giunsero a Lugano parte della truppa della Confederazione con musica e bandiere.

Seguivano il Commissario Federale Künzli ed i membri dell'ex governo provvisorio che parlavano al popolo.

Il Commissario federale ha l'ordine di assumere il governo regolare che terrà insieme a quattro cittadini, due conservatori cioè gli avv. Magnati e Soldati e due liberali, gli avv. Censi e Steppani.

Al governo federale è giunta una vivissima protesta contro la rivoluzione ticinese dai signori: Witz, Herzog, Schindler, Rone, Muheim, Reichlin, deputati agli Stati; Schöbinger, e Zemp, consiglieri nazionali.

Dichiarano illegale ed ingiusta, a buon diritto, la destituzione del governo, decretata da Künzli e la convocazione dei Comuni per le nuove nomine.

Egli si ricordava del luogo dove Albino era caduto.

Un vecchio albero colpito dal fulmine si innalzava al cielo simile ad uno scheletro. Gli sembrò di vedere qualcosa di informe, di bianco; pensò che fosse il carro della morte.

Si appressò alla casa di suo padre. La camera a basso era illuminata. Si andava, si veniva, era un continuo movimento. Yves aveva paura. La lingua gli si era agghiacciata, la saliva gli mancava. Tuttavia varcò la soglia.

Labrio in un canto si lamentava. Cloche-Pied passò rapidamente, tanto presto che gli sembrò non zoppicasse più. Nella camera vicina si parlava a bassa voce.

Marta non uscì; si fermò vedendo qualcosa nell'ombra.

Chi va là? domandò.

Sono io, rispose Yves.

Dove hai lasciato tuo fratello?

Presso il merciaio.

Dov'è veniti?

Da Machecoul.

Dio lo voglia, disse ella; e preso per una mano lo trascinò nella camera.

(Continua)

La figlia del falciatore

NOVELLA BRETTONE

— Che ci potrei io? rispose Albino, essa è fidanzata a me davanti al rettore.

— Rompi gli sponsali.

— Sarebbe un far credere che essa ha lasciato macchiare il suo onore.

— Eppure tu non la sposerai, disse Yves con voce sorda.

Albino non rispose.

— Io non voglio che sia tua moglie, me vivo! Non lo voglio!

— Fratello, lasciamo stare queste cose, disse Albino; esse fanno male a tutti e due.

— Io voglio Armella; conti tu di diventare marito di Armella?

— Mia madre lo desidera.

— Ed io te lo proibisco.

— Potrei risponderti che questo non ti

Il Gran Consiglio si radunerà a Locarno dove i conservatori sono fortissimi e dove numerose schiere armate e sicure proteggeranno l'antico governo.

IL CONGRESSO DI LIEGI

Sotto la presidenza di Mons. Vescovo di Liegi, si radunarono le sezioni, e fu dato conto delle conclusioni a cui si era venuto dopo i più serii dibattimenti, circa « all'insegnamento professionale, all'emigrazione, alle abitazioni operaie, ai segretari del popolo, al dovere degli azionisti cattolici, all'alcolismo, ai circoli militari, all'arbitrato pontificio, all'opera dei patronati, al lavoro nelle carceri, all'unione dei padroni della grande, della piccola industria e dell'agricoltura, dei faccendieri cattolici abbandonati. »

Si pronunciarono discorsi importanti dal segretario di Monsignor Vaughan Vescovo di Safford, dal R. P. L. di Besse, dal signor Verspeyde e da Mons. Korum.

Sul potere temporale del Papa, Monsignor Vaughan prese la parola nella terza sessione e fra le altre cose disse:

« I cattolici non si stancano di reclamare la restaurazione dei diritti del Papato (Applausi). Non sono mai stati più ardenti. P. Leone XIII reclama, più sentono la persecuzione da essi subita nella persona del loro Capo. (Bravo). »

L'oratore insiste sulla prigione del Papa.

« Non dite che esso è prigioniero volontario! Anche il Times ha riconosciuto che è prigioniero involontario, ritenuto dall'Italia. »

« Supponiamo che fosse rispettato nelle strade di Roma, più che il cadavere di Pio IX. Non si mancherebbe di dire che ha cessato di protestare! In conseguenza più che mai persistiamo nel fermo proposito di reclamare la libertà del Papa. »

« Noi non siamo ostili all'unità italiana, purché non perseguiti il Papato. »

« Non era necessario distruggere l'indipendenza temporale del Papa per fare il regno d'Italia. Ma la repubblica di San Marino, il principato di Monaco, la repubblica d'Andorra, non pregiudicano l'Italia, la Francia; similmente non nuoce alla Germania la neutralità del Granducato di Lussemburgo. Osservate il grande impero tedesco: vi si vedono principi degli Stati indipendenti: perché dunque aver distrutto l'indipendenza di Roma e del Papa? Perché non aver rispettato la Capitale del mondo cattolico? La più antica, la più venerata delle sovranità non è stata rispettata, perché la rivoluzione ha giurato di distruggere la Chiesa. »

« Mazzini l'ha dichiarato; Ferrari e altri rivoluzionari ancora l'hanno dichiarato, massime Ricasoli. La legge delle quarantaglie è stata dichiarata senza valore dallo stesso Bonghi. »

« Il Papa è continuamente minacciato; lo si oltraggia lo si calunnia. Gli ordini religiosi sono perseguitati; la laicizzazione è padrona delle scuole e delle università fondate dal Papato. »

« Il Papa è molto meno libero a Roma che il più piccolo vescovo cattolico in Inghilterra. (Bravo). »

« Il signor Crispi ha dichiarato che non vi può essere tregua contro il Papa. »

« Si avvicina il tempo in cui la cristianità dichiarerà intollerabile questa situazione, e scuoterà il giogo d'una minoranza massonica e rivoluzionaria. »

« L'immensa maggioranza della popolazione resta attaccata al Papa. »

« Verrà il tempo in cui i popoli opereranno sui loro governi per farli ad agire sull'Italia; e questa stessa sarà allora d'accordo per rendere al Papa la Sovranità temporale, quarantaglie della sua indipendenza spirituale. (Applausi prolungati). »

« Non sono fanatici che ciò domandano, ma gli uomini più moderati di tutti i paesi. »

« Sono i piccoli ruscelli che fanno la forza irresistibile del Reno, e questo finisce col trionfare della marea che monta. Sarà quindi lo stesso della corrente dell'opinione pubblica; essa diverrà irresistibile quando tutte le nazioni cristiane dell'Europa, dell'America, e dell'Australia si saranno riunite in un'inedesimato sforzo. »

« L'impresa del Belgio resti dunque quella di tutti, quando si tratta dell'indipendenza del Papa. L'unione fa non solo la forza, ma la pace e la prosperità dei popoli. »

LA PRESA DI POSSESSO della Confraternita di Roma

La Gazzetta Ufficiale, n. 211, pubblica il decreto del 6 agosto col quale è incaricata la Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli affari di provvedere per la presa di possesso dei beni delle Confraternite, Confratrie e Congregazioni romane:

Il numero 7677 (Serie 3) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, del ministro delle finanze e del ministro di grazia e giustizia; — Udito il Consiglio dei ministri; — In esecuzione del disposto dall'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980, serie 3, riguardante i beni delle Confraternite, Confratrie e Congregazioni Romane;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — La Direzione generale del Demanio e delle Tasse sugli affari è incaricata di provvedere per la presa di possesso dei beni suddetti.

Art. 2. — A tale effetto, oltreché dei propri agenti, potrà anche valersi di delegati speciali, i quali verranno nominati, secondo il bisogno, dal Ministero delle finanze, dietro proposta dell'Intendenza di Roma, e che procederanno alle relative operazioni sotto la sorveglianza e responsabilità dell'Intendenza stessa.

Art. 3. — Tali delegati verranno retribuiti giusta le norme stabilite per i delegati alle prese di possesso dei beni dell'Asse ecclesiastico.

Art. 4. — Per la effettuazione delle prese di possesso si terranno presenti, e, in quanto siano applicabili, verranno seguite le discipline, di cui nei regolamenti approvati coi regi decreti 31 luglio 1866, n. 3570, e 22 agosto 1867, n. 3848, sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Art. 5. — I beni che verranno appresi saranno amministrati dalla Direzione generale del Demanio colle norme prescritte per l'amministrazione dei beni ecclesiastici, e verrà tenuto conto distinti e appositi registri esatto conto delle rendite e delle spese relative.

Art. 6. — Sarà provveduto in appresso alla liquidazione del patrimonio e della destinazione e assegnazione delle rendite stesse, secondo le disposizioni che verranno date con successivo regolamento, ai termini dell'articolo 19 della citata legge 20 luglio 1890, tenuto conto delle disposizioni contenute nel regio decreto 19 novembre 1889, n. 653.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1890 — UMBERTO — CRIEPI — F. SERRI DODA — G. ZANARDELLI. — Visto il guardasigilli: ZANARDELLI.

ITALIA

Como — Tragica rappresentazione di burattini. — Scrive l'Avvallo del 13:

L'altra sera il burattinaio Riva Pietro dava una rappresentazione in un vasto cortile a Menaggio e presa una vecchia pistola caricata a polvere ed a turaccioli, fece fuoco (contro un burattino si intende). Il burattino cadde come corpo morto cade: il pubblico era tutto attento a quella scena di spavento, quando si udì un grido acutissimo di dolore.

Tutti si alzarono e accorsero per vedere che mai era avvenuto.

Il garzone del burattinaio, certo Nogara Amedeo, d'anni 14, di Bollano, era steso al suolo e gemeva dal dolore.

Per isbaglio era stato ferito all'addome dal colpo di pistola.

Il Riva era sconsolato, si smangiava, impreca.

Si chiamò tosto il dott. Luraghi, il quale subito constatò la grave lesione ed inviò il Nogara al nostro ospedale ove soccombette questa notte.

Catania — Morte di un vecchio rivoluzionario. — E' morto in villeggiatura il barone Gaspare Rapisardi che fu tra i capi delle schiere rivoluzionarie del 1848.

Roma. — L'Apostolo della temperanza. — Il Rev. P. Bernardo d'Andermat, illustre Generale dell'ordine dei Padri Cappuccini, è partito da Roma per la Svizzera, l'Inghilterra e l'Irlanda. Dopo aver visitato i Conventi delle provincie percorse, il Padre d'Andermat assisterà in Dublino alle grandi feste che vi si celebreranno prossimamente per il primo centenario dalla nascita del P. Matthew cappuccino che generalmente è chiamato l'Apostolo della temperanza. Al quale gli irlandesi innalzarono un monumento.

ESTERO

Francia — Finte manovre cruente. — Le importanti esercitazioni del primo e del secondo corpo d'armata, nel Nord, dirette dal generale Billot, sono incominciate con vero accanimento.

Le truppe del corpo invadente sorpresero la guarnigione di Oatean che improvvisò delle barricate. Vi fu una seria mischia nella quale parecchi cavalli vennero atterati e alcuni soldati ebbero le gambe e le braccia rotte. Due ufficiali furono seriamente scottati da facilitate esplose a bruciapelo. Dovettero intervenire gli arbitri, la guarnigione di Oatean rifiutando assolutamente di darsi per vinta.

Germania — Per le industrie. — Le riforme dirette a migliorare le condizioni dell'industria in Germania, pare che comincino ad essere nella loro via di attuazione mediante il progetto che a tal uopo si sta elaborando e che ha una grandissima importanza.

Gli industriali sarebbero divisi in quattro classi: la prima comprenderebbe tutti quelli che traggono dalla loro industria una rendita di 60 mila lire o più, ed il cui capitale impiegato sorpassa un milione; la seconda classe quelli la cui rendita è superiore a 20 mila lire ed il capitale raggiunge le 150 mila; la terza comprenderebbe quelli di una rendita dalle 4 alle 20 mila e un capitale inferiore alle 150 mila; la quarta le rendite inferiori a 4 mila.

Le rendite che non superano le 1500 non sono soggette ad alcuna imposta.

Portogallo — Un pellegrinaggio alla tomba di S. Francesco Saverio. — Un grande pellegrinaggio nel prossimo dicembre avrà luogo a Goa (Indie portoghesi) alla tomba di S. Francesco Saverio per il suo centenario. Il Corpo del Santo Apostolo delle Indie sarà eccezionalmente esposto alla venerazione dei fedeli nella Chiesa patriarcale di Goa.

La diocesi di Madras e di Mediapur hanno preso l'iniziativa di questo pio pellegrinaggio, al quale prenderanno parte in numero straordinario, secondo si scrive, i cattolici della India Orientale.

Il governo coloniale portoghese sin d'ora prende le occorrenti disposizioni affinché la città di Goa possa dare l'ospitalità cortese e ordinata a tanta affluenza di pellegrini che si prevede assolutamente straordinaria.

Cose di casa e varietà

Uniti nell'obbedienza, solidali in tutto

Per assistere alle spese incontrate dai due confratelli sacerdoti trascinati alle Assise per aver adempito al loro dovere.

M. R. D. Francesco Cossato parr. di Coloredo di Prato 4,00.

M. R. D. Luigi Florit vicario di Buia L. 4,00.

Nobile Collegio delle Dimesse

Ieri si chiuse l'anno scolastico col saggio finale e colla premiazione delle allieve più distinte.

La festa fu abbellita dall'intervento di molte signore e signori, parenti delle allieve.

Si diede principio alla solennità con una marcia a quattro maschi molto bene eseguita.

Dopo la recita di un breve dialogo in poesia venne data lettura di un discorso dal titolo: Vera posizione della donna in società, scritto con buona lingua e in bella forma da una di quelle distinte maestre, quanto brava altrettanto modesta.

Sebbene con brevità, il tema riuscì svolto in ogni sua parte condannando parimenti i due estremi, di trascurare cioè affatto la giovanetta o di renderla accettata esagerando la sua cultura intellettuale e letteraria, con molta abilità si concluse che l'educazione della mente e del cuore nel sesso gentile deve coltivare all'unico scopo di rendere la donna l'angelo della famiglia.

Rincontrono egregiamente le declamazioni in italiano: Il canto dei fiori, il sordo-muto redento dall'educazione materna delle allieve più piccole come pure: Le memorie del cuore, il nome di Maria, il secondo canto del Purgatorio della divina Commedia, una tempesta di mure, all'Italia e specialmente la scena quarta del terzo atto nel Saul delle allieve maggiori.

Con sentimento furono pure recitati i brani francesi: Le départ et le retour.

Riscossero applausi la Fantasia e la Melancolia per piano e violino. Benissimo, ricordati i cori e inappuntabile l'esecuzione dei pezzi classici musicali.

Con molta precisione furono eseguite le evoluzioni ginnastiche accompagnate dal coro: La gioventù, e l'iride delle ghiandole di fiori che ornavano le allieve accresceva la bellezza dei gruppi, che andavano formandosi per stazioni e comporre sempre nuovi quadri svariati ed estetici.

Dopo la distribuzione dei premi furono

ammirati i bei lavori esposti in apposita sala e nei quali non sappiamo se ammirare la precisione del lavoro o l'abilità delle maestre.

Possiamo quindi congratularci di nuovo coll'egregia Direzione per gli ottimi risultati ottenuti ed al saggio di ieri ed agli esami finali del passato agosto, giacché per il modo onde vien svolto il programma scolastico governativo, specie nei corsi di perfezionamento, il nobile Collegio delle Dimesse possiede preggiare ai migliori Collegi nazionali femminili del Regno.

Malvagità

Scrivono da Osoppo:

Come sapete dopo che l'antico fondo Sarvoguarda venne dichiarato forte di sbarramento, si incominciarono i lavori di fortificazione, lavori maestosi nel loro assieme, l'esecuzione dei quali venne assunta dall'impresa Fontana, che per risparmio di tempo e spesa era: trasporto del materiale, costruzione di una funicolare lunga metri 250 con una pendenza maggiore del terzo; appositi vagoncini trasportavano il materiale dal letto del taglio fino al forte. — Ieri mattina prima di incominciare il lavoro con la funicolare, il frenatore percorse il piano inclinato per assicurarsi che era le peggiori che la grassa fune di acciaio a 6 capi fossero in buono stato; arrivato a metà corsa scoprì che i capi della fune 2 erano stati lacerati completamente e 2 intrecci per circa la metà. — Il lavoro venne immediatamente sospeso ed i rappresentanti del sig. Fontana si misero subito in corsa dei malvagi; il sospetto essendo caduto sopra 4 operai stati licenziati, sopra 800 circa che sono impiegati nei vari lavori, con l'aiuto del r. Carabinieri di Buia e Gemona, si potè scoprire il colpevole nella persona d'uno dei 4, di Buia, al quale si rinvenne in tasca la lima comperata il giorno prima da un fabbro di Osoppo; vedutosi scoperto con ciarismo ributtante confessò la sua colpa dicendo d'averlo fatto per vendicarsi contro l'impresa per uno licenziamento. — Senza la providente ispezione della linea a quest'ora si avrebbero dovute lamentare varie vittime con potendo la corda in quella condizione sopportare per tutta la salita una trazione di più quintali di materiale.

Arresto

« Cimbaro Antonio fu Domenico d'anni 59 da Ciceris pregiudicato, venne ieri arrestato perché in possesso di oggetti dei quali non sepp' giustificare la legittima provenienza. »

Conservazione delle uve

Fra i tanti metodi adoperati per conservare le uve, conviene uno assai semplice, tale insomma che dalla maggior parte degli agricoltori viene sempre adoperato con felice successo.

Allorché quando le uve abbiano raggiunto conveniente grado di maturazione, devono esser raccolte, per quanto possibile in tempo asciutto, e, collocate con diligenza in appositi panieri, poco profondo, trasportate accuratamente in una stanza (sposta o mezzogiorno) ed ivi, disposto grappolo per grappolo, a debita distanza, da non toccarsi fra loro, sopra un leggero strato di paglia, sparsa sopra l'essito o stabile o artificiale, preparato a tale scopo. Ciò fatto le uve non devono toccarsi se non allorché quando il bisogno lo richiama; altrimenti correte pericolo di far perder loro la freschezza e guastarle.

Le finestre della camera devono esser munite di gelosie che tenne sempre chiuse e in modo che la luce non vi entri che debolissima; è necessario inoltre evitare di aprire le gelosie, essendo l'aria il peggiore nemico della conservazione delle frutta. Se aperte in tempo asciutto, l'uva, asciugandosi d'un tratto dissecca; se in tempo umido, facilmente si rimpicciolisce e marisce; insomma la buona conservazione dipende essenzialmente dalla temperatura, mantenuta stantamente uguale, o dalla luce moderata che rischiara la camera ove è posta in serbo.

Di tutte le varietà di uva bianca è quella che meglio e più lungamente si conserva. La nera non si mantiene al di là dei tre o quattro mesi; passato questo tempo dissecca e marisce. La moscatella pure è ribelle alla conservazione; col tempo diventa dura e piglia un sapore disgustoso. Tenetevi alla bianca, o chasselas, o callegreates le vostre uve sino a tardi primavera coi grappoli freschissimi, quando però le precauzioni indicate.

(Dalla Gazzetta del Contadino).

Teatro Nazionale

La musicionistica compagnia Reccardini questa sera darà:

Francisco cavaliere per forza.

con ballo grande:

Cristoforo Colombo in America

Per le madri amorevoli

La pelle del bambino, ha una speciale vulnerabilità: la offendono la più piccola irritazione: la intacca qualsiasi mancanza nelle cose di nettezza: la pulizia è per essi

una necessità imperiosa. — Per i bambini si richiede un sapone morbido che non produca sulla tenra epidermide la più insignificante irritazione. A queste indicazioni risponde appieno il Sapo Berte, perchè è perfettamente neutro, d'una polverosa efficacia antisettica, ragione per cui valuti pediatra lo consiglia per la nettezza delle creature.

Diario Sacro

Mercoledì 17 settembre — Stm. di san Francesco d'Assisi. — Tempora.

BIBLIOGRAFIA

«Gazzetta del contadino»

Il più diffuso giornale popolare di agricoltura pratica. (Anno XI). Esce due volte al mese in Acqui (Piemonte) in 8 grandi pagine e 2 colonne con numerose incisioni e con scritti di pregiati agronomi. Non costa che L. 3 all'anno. — *Saggi gratis a richiesta.*

A titolo di saggio si accordano abbonamenti per un solo quadrimestre a principiare da settembre, per L. 1.

Processo per tentata infrazione all'articolo 183 del Codice Penale, svoltosi alle Assise di Udine

E' uscito l'opuscolo che con esattezza raccoglie l'interrogatorio, gli atti, la requisitoria contro due sacerdoti accusati d'infrazione all'articolo 183 del nuovo Codice Penale.

Nell'opuscolo stesso si leggono i disegni degli avvocati, i quesiti proposti dal Presidente della Corte d'Assise ai giurati ed il verdetto di questi.

L'opuscolo è di pagine 48 in VIII, a due colonne.

Si vende a centesimi 60 la copia, presso la Tipografia del Patronato — Udine via della Posta, n. 16.

Gli associati al *Cittadino Italiano* potranno avere l'opuscolo per soli centesimi 30 presentando la fascetta con cui ricevono il giornale.

ULTIME NOTIZIE

Infamia sacrilega

Certo Orazio Guglielmo vedendo un suo fratello in pericolo d'annegare si lanciò nel Tevere per aiutarlo, ma si lasciò vincere dalle acque e morì. La famiglia tutta predispose per i funerali religiosi, la setta predominante volera funerali puramente civili. Ci vollero molte brighe perchè contro la violenza settaria valesse la volontà della famiglia. Però i farabutti non si diedero per vinti, e quando il corteo passò per ponte *Quattro Capi*, fu arrestato dai masconi i quali a forza strapparono di mano al crocifisso la Croce, e la s'ancorò nel fiume. Così è salva la libertà religiosa dei Cattolici in Roma!... Così è rispettato il vessillo Cattolico, il segno di nostra redenzione, sotto il Governo rigeneratore.

Sacrilegi, infamia tali non c'è espressione che valga a stigmatizzarle.

La «Tribuna» e Doda

La *Tribuna* riandando sui fatti che precedettero le dimissioni di Doda dice che non consta che nel senso del Consiglio dei ministri si manifestasse dissenso per questioni finanziarie.

La *Tribuna*, fatto queste premesse, ne deduce naturalmente che la sola ragione dell'uscita di Doda dal Gabinetto consista nel banchetto; Crispi telegrafò a Doda esponendogli in propria moraviglia per il suo contegno. Doda rispose che l'incidente non aveva una grande importanza.

Crispi replicò insistendo nelle prime dichiarazioni e facendo specialmente emergere come fosse incompatibile la presenza di un ministro in un banchetto dove si pronunciano parole ostili contro una potenza colla quale le nostre relazioni son state turbate. Fu allora che Doda manifestò l'intenzione di ritirarsi.

Il sotto segretario generale delle finanze

Si crede che l'on. Carcano, sotto segretario di Stato per le finanze, ritirerà le dimissioni da lui rassegnate da tale ufficio appena l'on. Doda diede le sue.

Un altro comizio contro le tasse

Contro le esorbitanze dell'Agente delle Tasse avrà luogo giovedì a mezzogiorno al *Palastrum Genovese*, un solenne comizio di protesta.

Il congresso dei notai a Torino

Nell'aula della Camera subalpina venne inaugurato il Congresso notarile italiano. Vi intervenne l'on. Zanardelli che fu ri-

ceutato al palazzo Carignano dalla presidenza del Congresso e fu accolto da applausi all'entrata nell'aula.

Oltre i congressisti numerosissimi venuti da ogni parte d'Italia, vi assistevano il prefetto, il sindaco, senatori, deputati e procuratori generali della Corte di cassazione e d'appello.

Dopo un breve discorso del presidente del Congresso, il ministro Zanardelli incominciò il discorso inaugurale del IV. Congresso notarile, ringraziando per l'invito a sedere, dopo cinque lustri, nell'aula gloriosa e sacra alle più solenni memorie della nazione, ove per 10 anni si rivolse lo sguardo della terra oppressa. Il Re ed il popolo in questa giungla contrada avevano con costante sacrificio unito a compiere il grande riscatto dell'indipendenza italiana.

Ricordò le importantissime discussioni avvenute e le leggi quindi votate.

Accennando a questo Congresso dei notai, ricordò di avere altra volta applaudito, come ministro, a quello di Milano 1882, perchè credette sempre che questi Congressi notarili fossero essenzialmente diretti ad elevare sempre più la dignità della professione. Dice che quanto più i voti espressi dal Congresso avranno per iscopo l'interesse generale e tanto più facilmente potranno essere oggetto di provvedimenti legislativi. Siccome anche dopo le capitali riforme che nella amministrazione della giustizia si ebbero recentemente ad ottenere, ci incalzano altre: per rinnovare il codice di procedura penale, recare al procedimento civile le modificazioni più volte invocate, eseguire e compiere le riforme all'ordinamento giudiziario e nel diritto civile, introdurre i necessari miglioramenti all'istituto della cittadinanza, dal diritto matrimoniale, dalla condizione dei figli naturali fino all'assetto della proprietà, alla prova desunta dai pubblici libri, così, per poter iniziare eziandio la riforma della legge notariale, sarebbe necessario che le modificazioni proposte fossero suffragate da una grande concordia di persone o avvalorate da una stringente dimostrazione della loro pratica utilità.

Parlò ampiamente del requisito, più volte invocato, della laurea in giurisprudenza per i notai informandosi al desiderio di fare sì che il notariato non si trovi in uno stato d'infirmità di fronte alle altre professioni. Parlò pure ampiamente della libertà nell'esercizio del notariato e dell'obbligo di residenza.

Disse delle questioni attinenti agli archivi notarili ed ai criteri concernenti il nome dei notai, dell'incompatibilità dell'ufficio notarile con altri uffici, dell'influenza che possono esercitare Consigli notarili rispetto al credito ed al prestigio dell'istituzione.

Dichiarò che sarebbe lieto di poter contribuire a dare forza e lustro al notariato sia perchè appartenente al foro, sia come ministro della giustizia. Dimostrò i servizi resi dal notariato alla giustizia. Infine parlò estesamente della tradizione del notariato italiano chiedendo che questa nobiltà nata ispiri l'opera del Congresso.

Espresso i sensi della sua gratitudine ai votai per la benevolenza e gentilezza con cui gli diedero l'incarico di questa solenne inaugurazione. Terminò dichiarando aperta la seduta del Congresso.

Contadini focosi

Notizie da Caramanico, in provincia di Obioli, recano che siccuto contadini assalirono il Municipio in causa della tassa sul focolare. Accorse truppa da Chieti.

— Fu disciolto il Circolo radicale Babilina, che si è oggi ricostituito assumendo il nome di Francesco Crispi.

Un'altra catastrofe sul Monte Cervino

Leggesi nella *Gazzetta Piemontese*:

«Quest'anno le Alpi nostre sono dolorosamente frequentemente teatro di catastrofi luttuose. Il Monte Cervino, che ha visto poche settimane or sono spirare tra il freddo e la tempesta uno dei suoi più arditi demetri, la guida Corral, fu causa di un'altra orribile disgrazia. Un giovane alsaziano aveva intrapreso pochi giorni fa la difficile ascesa del monte coll'aiuto di due guide. E' giunta ora notizia che il giovane alpinista e le due guide sono precipitate dal Cervino sul ghiacciaio di Furgen (versante svizzero). Mancano per ora i nomi delle vittime ed i particolari della disgrazia.»

Lo stesso giornale smentisce la notizia che siano stati ritrovati i cadaveri delle

guide Maquignaz e Castagneri sul monte Bianco.

Grande incendio

Ieri notte scoppiò un terribile incendio nel molino a vapore della Ditta Orsini o Torre Annonziata. Accorsero subito la Autorità ed i pompieri. Andò distrutto tutto il materiale. I danni sono ben alti.

Accidenti ferroviari

Dusseldorf 15. — Un treno espresso proveniente da Colonia ha deviato urtando una locomotiva. Quattro feriti.

Acquisgrano 15. — Iersora avvenne uno scontro fra due treni viaggiatori fra Montjore e Katherberg. Si assicura vi siano 4 morti ed 8 feriti.

Il Capostazione di Montjore fu arrestato.

Lo sciopero a Southampton

Southampton 15. — Tutte le compagnie di navigazione chiusero i loro dock in seguito allo sciopero degli operai le cui domande sono appoggiate dall'Unione dei marinai e fuochisti.

TELEGRAMMI

Lisbona 15. — Si assicura che il governo decise di inviare delle truppe alle Azzorre dove l'agitazione assume un carattere separatista.

Zansibar 15. — Regna viva agitazione fra gli arabi perchè l'amministratore tedesco di Bagamoyo tollera il commercio degli schiavi e l'esportazione degli schiavi per mare rimane proibita.

Assicurai che gli schiavi si vendono all'incanto per la via di Bagamoyo.

Londra 15. — Il Times dice che lo scopo dei tedeschi autorizzando il commercio degli schiavi a Bagamoyo è di attirare i ricbi arabi. Il Times si lamenta di questa concorrenza dei suoi alleati tedeschi.

Notizie di Borsa

16 settembre 1890

Rendita di god. 1 genn. 1891 da L. 94.48 a L. 94.60
id. 1 Lugl. 1890 — 96.65 — 96.77
id. austriaca in carta da F. 88 — a F. 88.25
id. — in arg. — 88.90 — 89.
Rendite effettive da L. 226.25 a 226.50
Bancoante austriaco — 226.25 — 226.50

Orario delle Ferrovie

Partenza da Udine per le linee di			
Venezia (ant. 1.45 M.)	4.40	11.14 D.	—
Porto (ant. 1.20)	5.30	8.09 »	—
Cormons (ant. 2.45)	7.51	11.10 M.	—
Porto (ant. 3.40)	8.20	—	—
Contebbia (ant. 5.45)	7.50 D.	10.35	—
Porto (ant. 3.25)	6.16 D.	—	—
Cividale (ant. 6.00)	9 —	11.20	—
Porto (ant. 3.30)	7.34	—	—
Porto (ant. 7.45)	—	—	—
grauve (ant. 1.02)	5.24	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.20 M.)	7.40 D.	10.05	—
Porto (ant. 3.05)	6.06 »	11.55	—
Cormons (ant. 1.15)	10.57	—	—
Porto (ant. 12.35)	1.20	7.45	—
Contebbia (ant. 2.15)	11.01 D.	—	—
Porto (ant. 5.05)	7.17	7.50 b.	—
Cividale (ant. 7.48)	10.16	—	—
Porto (ant. 1.02)	5.24	8.48	—
Porto (ant. 9.02)	—	—	—
grauve (ant. 3.30)	7.34	—	—

Antonio Vittori gerente, responsabile.

Il mese di Ottobre

DEDICATO AL SS. ROSARIO

di Maria V. Madre di Dio e Madre nostra

Opera di Mons. Tommaso Michele Salzano arcivescovo titolare di Odessa, compendiate da Mons. Pietro Rota arcives. tit. di Tebe, canonico di S. Pietro in Vaticano.

XII edizione stereotipi

Il bel libretto di pagine 224 con elegantissima copertina, contiene 31 meditazioni sui misteri del SS. Rosario, con altrettanti esempi preghiere e giaculatorie per ciascun giorno del mese.

Prezzo cent. 20 la copia

» L. 15 per copie 100

» » 120 per copie 1000

Si vende alla Cromotipografia editrice del Patronato in Udine via della Posta, n. 16.

SENZA

rischiare la ben che menoma somma si possono guadagnare

PREMI

PER LIRE

1,400,000 1,350,000 1,300,000 1,250,000
1,200,000 1,150,000 1,100,000 1,050,000
1,000,000 950,000 900,000 850,000
800,000 750,000 700,000 650,000 600,000
550,000 500,000 450,000 400,000 350,000
300,000 250,000 200,000 150,000 100,000
50,000 30,000 20,000 ecc. ecc.

Facendo subito acquisto di un Gruppo di Cinque Obbligazioni del prestito a Premi Bevilacqua La Masa il cui completo e regolare servizio è assicurato sopra gli interessi (Lire 32,481,000) prodotti da un capitale garantito dallo Stato, custodito dalla Cassa Depositi e Prestiti, e amministrato dalla Banca Nazionale.

Una sola obbligazione può vincere LIRE

400000 — 300000
250000 — 200000
50000 30000 20000
6000 2680 2000 ecc.

Le Obbligazioni costano L. 12,50.
I gruppi di 5 Obbl. costano L. 62,50.

E FORMALMENTE GARANTITO

E ASSICURATO

che il Capitale che le Obbligazioni e i gruppi di cinque Obbligazioni rappresentano non si può perdere mai.

Si possono quindi conseguire Vincite importanti senza azzardare la ben che menoma Somma.

Prossima estrazione 30 SETTEMBRE CORRENTE

La Banca Nazionale nel Regno d'Italia e i principali Banchieri o Cabotanti vendono per conto del consorzio le Obbligazioni e i gruppi di Obbligazioni.

PROGRAMMA GRATIS

Schiarimenti vengono forniti dalla Banca F.lli CASARETO di F.cco, via Carlo Felice, 10 Genova, incaricata dell'emissione.

Non più fiori e foglie di stoffa

Nel premiato laboratorio di arredi asseri di DOMENICO BERTACCINI in Udine trovate in continua lavorazione le tante desiderate palme coi fiori e foglie in metallo di zinco, coloriti al naturale; per forniture di attari le quali si possono lavare essendo di interminabile durata. Così si fanno adatti per colonnati contorni di pale quali ecc. dell'istesso genere.

Il proprietario avendo cercato ogni mezzo possibile per soddisfare alle tante richieste per queste palme, non dubita anche di essere ricompensato con commissioni.

Così anche nelle Forniture candellieri, lampade, ed altri tanti lavori, garantisce la argenteria e dorature; rimettendo anche a nuovo oggetti vecchi.

Polvere per Birra

Con questa polvere tanto in uso in Germania ed in Inghilterra, si fabbrica un'eccezionale ed economica BIRRA ad uso di famiglia. Dose per 25 litri lire 25.50. Deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annuale del *Cittadino Italiano* Via della Posta 10 — Udine.

In Nimis presso il chimico-farmacista Luigi Dal Negro.

Collaumento delle spese postali si spedisce dovunque a mezzo pacco postale.

Rimedio contro la Tisi

(Vedi avviso in 4. pagina).

C. BURGHART

Rispetto alla Stazione ferroviaria - UDINE - Rispetto alla Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA
D'ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIGLIE
DELLA PREMIATA FABBRICA
FRATELLI KOSLER
DI LUBIANA

FABBRICA
IN
ACQUE GASOSE
e SELTZ
IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO ACQUA AMARA PURGATIVA UNGARESE HUNYADI JÁNOS

Acqua Minerale Ferruginea,
Alcalina, Jódica, Bromica
DELLA
FONTE DI SELVA

L'Acqua minerale, ferruginosa, alcalina, jódica, bromica della Fonte di Selva, analizzata dal illustre signor Professore Biologico Vitali, Direttore del Laboratorio di Chimica Farmaceutica e Tossicologia, della Regia Università di Bologna, (analisi che si vede stampata nelle etichette delle bottiglie dell'Acqua) è una singolare acqua, che si cura le affezioni polmonari, le febbri di malaria, la clorosi, le emicranie, la leucorrea, le catenazioni di fegato e di milza, i torpimenti linfatici, scrofulosi e rachitici ecc., ed in genere tutte le malattie in cui l'acqua minerale è benefica, (come si fanno le) cariche di illustri medici) e si può dire un ricostituente di prima ordine, sopportabile agli stomaci anche i più delicati. Per la purificazione delle sostanze minerali che la compongono e per la sua assoluta mancanza di solfati (brano dannosi) è stata dichiarata unica nel suo genere. La nostra si è stata premiata con D.P.M. MA D'ONORE e Medaglia d'oro al Concorso internazionale d'igiene a Gand (Belgio) e con MEDAGLIA D'ORO alle esposizioni internazionali di Colonia (Germania) e di Parigi 1889.

L'uso dell'Acqua minerale della Fonte di Selva, stimola l'appetito, migliora il sistema digestivo, non congestione, non produce stitichezza, ma rinvigorisce l'organismo, combatte il pallore e la siccità della carnagione, e rivitalizza l'energia fisica e morale.

Tenere la bottiglia ermeticamente chiusa a gran lieve, si usa in tutte le stagioni, o a colazione o a digiuno, o ai singoli pasti mescolata al vino. Arrivare la bottiglia prima di usare l'Acqua stessa.

Guardarsi dalle contraffazioni. Esigere sull'etichetta la Marcha Depositata e il nome e cognome del proprietario. Leggere sulla capsula il nome della Fonte.

Si vende al deposito principale alla Farmacia Mendini e Marchi, presso la Chiesa di San Paolo in Bologna, in bottiglia grande (tipo l'ordinese), e nei principali farmacia e depositi di acque minerali in Italia.

Per partito, con sconto ai venditori, inviare le ordinazioni a GASPARE BARBIERI - Via Marsala, 38, Bologna.

Certificati di Illustri Professori e Medici.

Sigg. Prof. Comm. Cav. Brignoli, Ret. e presidente della R. Università di Bologna - Prof. Ezio Scaramanna, Roma - Prof. Giulio Valentini, della R. Università di Pisa - Cav. Dott. Pelagallo, di Roma - Dott. Ant. Michetti, Diret. Med. del Manicomio provinciale di Poseno - Dott. Cav. Girolamo Leoni, Medico Primario dell' Osp. Magg. di Verona - Cav. Prof. Gaetano Medonosi Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' A. d'olorata di Bologna - Comm. Dott. Marcello Venturoli, Medico Primario dell' Ospedale infantile dell' Addolorata di Bologna - Dott. Onofrio Santinelli, di Bologna - Dott. Pignoli, Sott. Prim. dell' Osp. Magg. di Bologna - Dott. Cav. Giovanni Spagnoli, di Bologna - Dott. A. Caramelli, idem - Dott. Luigi Rodolfi, idem - Dott. Edgar Kurz, Direttore della Ambulanza Chirurgica di Firenze - Dott. Andrea Schiari, Medico Primario a Lugano (Svizzera) - Dott. Luigi Pignotti, di Perugia - Dott. Bocconeri, Medico Com. a Palo (Roma) - Dott. Evangelisti Medico Cond. alla Selva Mivezzi - Dott. Sebastiano D'Onofri, di Budrio - Dott. Alfredo Rossi, idem - Dott. Carlo Del Monte, di Vergato - ecc. ecc.

La Uce si vende alla Farmacia G. Girolami - L. Bianchi - R. Comelli e presso l'Ufficio Annuale del Cittadino Italiano via dell' Posta, 10, in Niente alla Farmacia Luigi Dal Negro.



PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Laboratorio di C. T. MEYER
Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 22

Rimedi efficaci contro Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artrite, Sciatica, Reipole, Catarsi cronici, Muli polmonari e tracheali, ecc.

Consistono in Olio e Spirito per Frizioni o Massaggio ed uso interno, Pastiglie per la gola, Estratto da bagli, Pomate, Saponi, ecc. Più in flanello leggero e gravi, filo da calze, oggetti conforziati, cioè: camicia, mutando, calze, berretti, parafrasso, scaldapetto, fasciaccio, ginocchiali, solette, ovatta antiradica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato illustrativo della Dittina, con prezzi.

RIMEDIO CONTRO LA TISI

con l'uso della Pozione Antisettica preparata dal dottor Bandiera di Palermo

La pozione antisettica del dottor Bandiera è il rimedio più potente per combattere la tubercolosi, le tracheiti, i catarsi polmonari acuti e cronici, e le affezioni della laringe e della trachea.

Della pozione, dotata di gusto gradevole, impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch non solo, ma possiede tutte le proprietà tonico-ricostituente, rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito.

La tosse, la febbre, l'aspettazione, i sudori notturni e gli altri sintomi della consumazione polmonare, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'antisettico. Inoltre tale specifico è efficacissimo in qualsiasi emorragia interna ed esterna, e specialmente per l'emottisi e la metrorragia, le quali scati malattie, abbandonate a se stesse, producono la tisi e poi la morte.

CERTIFICATO

Io qui sottoscritto dichiaro che la pozione antisettica, preparata dall'illustre Prof. Bandiera di Palermo, ogni volta che me usata nei numerosi casi di tisi, non mancò di produrre i più salutarissimi e solleciti effetti negli ammalati. Gli è perciò che io non cesserò di far plauso a quel valente dottore, designando la più larga parte del mio retaggio pratico alla efficacia della sua pozione.

Prezzo d'ogni bottiglia, con istruzioni, L. 5.

Unico deposito in PALERMO, presso il dott. GIUSEPPE BANDIERA, Via Oregio all'Orsivella, N. 43, p. 1. Vi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da vaglia postale.

Unire il francobollo per la risposta. Scrivere chiaro come, cognome e domicilio.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE
(PREPARATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)
del Prof. ERNESTO PAGLIANO
UNICO SUPPLISORE
del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in NAPOLI, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comeseati a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutta la ricetta scritta di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo nonno, più un documento, con cui lo designa quale suo successore: sfida a qualsiasi autorità (giudice o medico) di ricorrere alla quarta pagina dei giornali. *Il Prof. Pagliano si è accorto che tutti coloro che succedono a lui, non hanno questa successione: averla pure di non confondere questo legittimo farmacia con l'altro preparato sotto il nome di Sciroppo di Pagliano, il quale non aveva alcuna affinità con quello del Prof. Pagliano, ma mi sono l'onore di esser da lui nominato e permesso con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunci inducendo il pubblico a credere paragoni.*

Si ritenga quindi per avvertito: che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa pozione, che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a falsificazioni, e non a Sciroppo, il più delle volte dannoso alla salute di chi adossionalmente ne usava.

Ernesto Pagliano

BELLEZZA E CONSERVAZIONE



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Ripulisce i denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte e rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire UNA a scatola con istruzioni

Esigere la vera Vanzetti Tantini guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie Gerolami e Minisini, dal profumiere Petrosi e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

Tipografia Patronato - Udine

Medaglia d'Argento alla Esposizione Nazionale Torino 1884

ING. A. ALESSANDRI E C.

LAVORI E COSTRUZIONI
IN CEMENTO

SEDE SOCIALE E STABILIMENTO IN BERGAMO
PIAZZALE DELLA STAZIONE

SUCCESSALE E DEPOSITO IN MILANO
VIALE MAGENTA N. 28 C.

Pavimenti in cemento semplice monocromi ed a disegno.

SPECIALITÀ PER PAVIMENTI

in cemento e scaglie di marmo a disegno alla Veneziana
ALBUM E CATALOGHI A RICHIESTA

Tubi, Vasi, Statue, Decorazioni
lasciati per cortili ed vie.

VASCHE DA BAGNO

IMPERIALE E REALE PR. FUNERIA

Ditta FIERRO BORTOLOTTI

INVENTORE E FABBRICATORE
DELLA TANTO RINOMATA ACQUA DI FELSINA
2 Gioielli della LL. MM. il Re e la Regina d'Italia

Oltre l'Acqua di Felsina pregiata per le sue qualità emetiche ed igieniche, come profumo, per conservare la pelle usandola nell'acqua, come disinfettivo, o per togliere le cattive emanazioni delle stufe, spruzzando un ferro rovente, la Ditta raccomanda pure le seguenti

SPECIALITÀ

Vallottina al Bismuto. Polvere Grasse. Acqua di China. Lezione Vegetale alla Glicerina. Polvere da denti alla Glicerina. Idem alla Rosa. Saponi Bortolotti assortiti in odore. Acqua Balsamica, per ridonare ai capelli il loro colore primitivo senza macchiare. Aceto aromatico di Felsina.

Un pacco postale contiene una dozzina d'Acqua di Felsina e costa L. 10,75 franco di porto.

Bologna - Piazza Galvani - lett. U.

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo

Ditta P. LAURENTI e C. - SPOLETO

Premiata in varie esposizioni industriali e scientifiche ed ultimamente all'Esposizione di Brescia.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti, verdi gialli ecc.

Specialità in sapone igienico da toilette a base di Sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle.

Saponi medicinali all'acido fenico al catrame e canforati.

Sevo depurato di Montone per cura della malattia della pelle, si precipita bianco, all'Amido Borico, alla Canfora al Balsamo Peruviano e Natulino, al Sublimato, all'Acido Fenico, semplice e profumato, faccendando dal prof. comm. MANASSE e dal cav. SILVESTRI dottor LUIGI di Roma.

Prezzi modicissimi.

Rivolgersi alla ditta in Spoleto, ovvero alla farmacia Amante di Napoli - Udine all'Ufficio Annunzi Cittadino Italiano via della Posta 10.



PIROSCAFI CELERISSIMI

PER L'AMERICA DEL SUD

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24
d'ogni mese

SEDE DELLA SOCIETÀ IN GENOVA.
PIAZZA NUZZATA, 17

Subagente della Società in Udine,
sig. Nodari Leticio, via Aquileia.

Altre Subagenzie: in Provincia,
distinte collo stemma della Società
eul. rispettivo insegno